

**ACCORDO DI CONCERTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER L'ANNO 2016
SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO**
(art. 27 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 CCNL 22.2.2006 e art. 29 CCNL 23.12.1999)
(Area II - dirigenti comparto regioni autonomie locali)

Il giorno 17/05/2016, presso la sede dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Caltanissetta, in via Luigi Rizzo 14/a, a Caltanissetta,

Richiamati i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area II (Dirigenza Regioni ed Autonomie locali), ed, in particolare, l'art. 4 comma 1 del CCNL 22.2.2006 che stabilisce che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate siano determinate in sede di accordo decentrato con cadenza annuale;

Richiamato il contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale dello IACP di Caltanissetta, parte normativa ed economica, 2011-2015;

Presa visione della quantificazione del fondo per l'anno 2016 come costituito dall'Amministrazione, con Determinazione DG n. 63 del 30/03/2016

Preso Atto

CHE dal punto di vista delle relazioni sindacali, la costituzione del fondo delle risorse decentrate e la ripartizione di esse fra gli istituti del salario accessorio trovano disciplina nell'articolo 4 del CCNL 23/12/1999.

CHE ai sensi del punto 4 del citato articolo questo Ente, avendo meno di 5 dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8;

CHE in particolare dalle citate norme si può dedurre che solo la destinazione e la ripartizione delle risorse esistenti sul fondo è oggetto di concertazione fra l'amministrazione, le OO.SS. dell'ente, mentre la quantificazione delle risorse e la conseguente costituzione del fondo, sono assunte autonomamente ed unilateralmente dall'amministrazione.

CHE il principio per cui la costituzione e la quantificazione del fondo risorse decentrate è atto unilaterale dell'amministrazione è stato indirettamente confermato anche dall'articolo 40 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 come modificato dall'articolo 54 del D.lgs. 27 ottobre n. 150.

CHE a tal proposito, per evitare il sorgere di insanabili conflitti con la parte sindacale nella successiva fase di ripartizione delle risorse, l'ARAN raccomanda di attivare apposite procedure informative atte a coinvolgere le OO.SS. fin dal momento della costituzione del fondo, fermo restando il principio che in ogni caso l'amministrazione, in questa fase, può procedere unilateralmente.

CHE con nota prot. N. 31035 del 04/04/2016 è stata avviata la procedura di informazione e concertazione con le OO.SS. territoriali relativamente alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2016;

Che in data 07/04/2016, alle ore 12,00, si sono riuniti presso la sede di questo Istituto i componenti la Delegazione trattante di parte pubblica e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. di categoria, sottoscrivendo la ipotesi di Accordo di concertazione decentrata integrativa per l'anno 2016 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato;

CHE con nota prot. n. 4559 del 09/05/2016 sono state convocate per il 17/05/2016 le OO.SS. firmatarie della ipotesi di Accordo di concertazione decentrata integrativa per l'anno 2016 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato per la sottoscrizione definitiva;

CHE non essendo stato possibile sottoporre il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio all'esame preventivo del Collegio di Revisione contabile, essendo tale Organo decaduto a seguito delle dimissioni dei componenti e alla data odierna non ancora ricostituito dal competente Organo regionale, tale adempimento è stato effettuato dal Dirigente responsabile del servizio per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile di questo Ente. A tal fine, l'ipotesi di accordo di concertazione decentrata integrativa definita dalla delegazione trattante è stata inviata a tale organismo e non avendo lo stesso espresso ri-

lievi, avendo già predisposto la relativa Relazione Tecnico-finanziaria, il presidente della delegazione trattante di parte pubblica è autorizzato alla sottoscrizione definitiva del contratto;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA
nella persona del Direttore Generale: dott. Vincenzo Zafarana

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE:
nelle persone dei rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:
CGIL FP: Anzaldi Paolo (sostituisce Moncada)
CISL FP: Di Maria Gianfranco
UIL FP: Centorbi Carmelino

sottoscrivono quanto segue:

Sommario

ART. 1 Oggetto, Campo di applicazione, e durata	2
ART. 2 Validità del contratto.....	3
ART. 3 Costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato	3
ART. 4 Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione.	4
ART. 5 Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato...	5
ART. 6 Onnicomprensività del trattamento economico	5
ART. 7 - FORMAZIONE	5
ART. 8 - PARI OPPORTUNITA'	6
ART. 9 - NORME IN MATERIA DI IGIENE, AMBIENTE, SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (d.lgs n. 81/2008)	6
ART. 10 - COPERTURE ASSICURATIVE	6
ART. 11 - AFFIDAMENTO E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI	6
ART. 12 Norme di rinvio	7

ART. 1

Oggetto, Campo di applicazione, e durata

- 1) La presente ipotesi di Accordo di Concertazione Decentrata Integrativa è finalizzata a dare attuazione all'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, dell'Area II della Dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali secondo cui *"Le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.*
- 2) Il presente accordo ha ad oggetto le modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato finalizzata ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività per l'anno 2016.
- 3) Il presente accordo si applica al personale di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato dello IACP di Caltanissetta e ai dirigenti dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo determinato incaricati ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., se richiamato nei rispettivi contratti individuali di lavoro.
- 4) In sede di definizione del bilancio l'Amministrazione si impegna a reperire le risorse economiche per fi-

nanziare i fondi per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'Ente.

ART. 2 Validità del contratto

- 1) Il presente Accordo di Concertazione Decentrata Integrativa sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'Area della Dirigenza ha validità annuale e decorre dall' 1/1/2016 sino al 31/12/2016.
- 2) L'Amministrazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL 22.2.2006 dispone il monitoraggio sull'applicazione del presente accordo ed effettua verifiche e controlli in applicazione del sistema di valutazione e misurazione della performance della dirigenza adottato dall'Ente. Le verifiche e i controlli sono effettuati dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) ex art. 14 del D.lgs. 150/2009, costituito con Deliberazione n. 17 del 11/04/2014.

ART. 3

Costituzione del fondo per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato

- 1) Si conferma che il fondo è costituito ai sensi dell'art. 26 del C.C.N.L. del 23.12.1999, tenuto conto di quanto previsto dal C.C.N.L. del 12.2.2002, dalle relative deliberazioni di CDA, dall'art.23 del C.C.N.L. del 22.2.2006, dall'art. 7 del C.C.N.L. del 14.5.2007, dall'art. 16 del C.C.N.L. del 22.2.2010 e dall'art. 5 del C.C.N.L. del 3.8.2010.
- 2) L'Amministrazione determina annualmente, mediante l'apposito prospetto di cui al successivo comma 4 del presente articolo, le risorse che costituiscono il Fondo da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato.
- 3) Le parti si incontrano annualmente per concordare la ripartizione delle risorse del Fondo nel rispetto dei criteri e dei vincoli derivanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dal presente Accordo decentrato e degli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente.
- 4) Per l'anno 2016 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dello IACP di Caltanissetta, suddiviso in risorse fisse e risorse variabili è stato costituito con determinazione del direttore generale n. 63 del 30/03/2016 come segue:

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO		Importi
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ		
Risorse storiche		
art. 26 comma 1 lett a) CCNL 23-12-99 - indennità posizione e risultato 1998		79.615,00
art. 26 comma 1 lett d) CCNL 23-12-99 (1,25% monte salari dirigenza anno 1997)		1.113,00
art. 26 comma 4 CCNL 23-12-99 - integrazione risorse posizione e risultato dirigenza (dal 31.12.1999)		138.887,00
		219.615,00
Incrementi contrattuali		
art. 23 comma 1 CCNL 22.2.2006 (aumento € 520,00 dall'1.1.2002 x 4 dirigenti)		2.080,00
art. 23 comma 3 CCNL 22.2.2006 1,66% del monte salari dirigenza anno 2001		4.608,00
art. 4 comma 1 CCNL 14.5.2007 (aumento € 1.144,00 dall'1.1.2005 x 4 dirigenti)		4.576,00
art. 4 comma 4 CCNL 14.5.2007 0,89% del monte salari della dirigenza anno 2003		2.379,00
art. 16 comma 1 CCNL 22.2.2010 (aumento € 478,80 dall'1.1.2007 x 4 dirigenti)		1.915,00
art. 16 comma 4 CCNL 22.2.2010 1,78% del monte salari della dirigenza anno 2005		5.873,00
art. 5 comma 1 CCNL 3.8.2010 (aumento € 611,00 dall'1.1.2009 x 4 dirigenti)		2.444,00
art. 5 comma 4 CCNL 3.8.2010 0,73% del monte salari della dirigenza anno 2007		2.893,00
		26.768,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità (soggette al limite art. 1 comma 236 L. 208/2015)		246.383,00
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA (riduzione del personale in servizio al 31/12/2015)		31.779,00
Totale risorse stabili		214.604,00
RISORSE VARIABILI		
Poste variabili non sottoposte a vincoli		
Economie fondo anno precedente - (art. 28 comma 2 CCNL del 23.12.1999)		29.960,00
art. 20 comma 2 CCNL 06-09 (Incremento Fondo Deliberazione comm. n. 14/2009 – 1,5% Spese tecniche generali)		0
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 quote per la progettazione - art. 93, CC. 7-bis – 7-quinques, d.lgs. 163/2006)*		0,00
art. 26, comma 1, lett. e) CCNL 1998/2001 liquidazione sentenze favorevoli all'ente (art. 37 CCNL 98-01)*		16.884,00
art. 26 CCNL 23.12.1999 comma 1 lett. h) - Onnicomprensività, incarichi da soggetti terzi (art. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)		0
art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001 sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, ecc. - (ART. 43, L. 449/1997)		7.751,00
Totale risorse variabili		54.595,00

RISORSE DEL FONDO	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	246.383,00
Risorse variabili	54.595,00
Decurtazioni	-31.779,00
Totale risorse Fondo	269.199,00

Risorse variabili a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo, di cui:

- Quote per la progettazione - (art. 26, c.1 lett. e), CCNL 1999; art. 93, commi 7-bis- 7quinquies, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.): non più previste per la dirigenza;
 - Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, CCNL 1999 e art. 9 della Legge 114/2014) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte: € 16.884,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);
- 5) Il totale risorse variabili a destinazione vincolata dalla legge, stanziato nel corrente Bilancio di previsione 2016 in corso di adozione, limitatamente al personale dirigenziale, sarà considerato come parte del fondo risorse decentrate nel limite della quota effettivamente liquidata per la finalità consentita nell'anno di riferimento a consuntivo;
- 6) Le parti prendono atto che le risorse stabili del Fondo come sopra costituito, pari a € 214.604,00, non superano il limite rappresentato dall'analogo stanziamento per l'anno 2015, quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236 della L. n. 208/2015, e che sempre ai sensi di questa norma è stata applicata su questo importo la riduzione automatica prevista in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- 7) Al Fondo di cui al superiore comma vanno aggiunte a consuntivo le risorse:
- destinate al finanziamento dei compensi previsti dal vigente Regolamento per l'esazione dei diritti di segreteria, rogito e tariffe istruttoria pratiche, a norma dell'art. 43 comma 4 della Legge 449/97 e dell'art. 26, comma 1, lett. b) del CCNL 1998/2001, sotto forma di retribuzione di risultato.
 - destinate e corrisposte a titolo di compensi professionali legali di cui all'art. 37 del CCNL 23/12/99 e delle intervenute disposizioni normative di cui all'art. 9 della Legge 114/2014, nonché dei criteri fissati dall'Ente a seguito di apposito regolamento approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione n. 09 del 14/05/2015, adeguato alla citata normativa;

ART. 4

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione

art. 27 e 28 del CCNL 1998/2001,

- 1) La destinazione e ripartizione per l'anno 2016 del fondo previsto dall'art. 26 del CCNL 23.12.1999, avverrà sulla base della pesatura delle posizioni dirigenziali in essere, come disciplinata dagli artt. 27 e 28 del CCNL 1998/2001, come segue:

Parte fissa del Fondo destinata alla Retribuzione di posizione 2016:

€.130.798,00

- 1) La graduazione della retribuzione di posizione è effettuata in conformità agli strumenti di valutazione delle responsabilità e delle performance, definiti dagli atti di organizzazione e programmazione dell'Ente. È erogata mensilmente per tredici mensilità ai dirigenti in servizio, compresa la Direzione generale.

La retribuzione di posizione riconosciuta a:

Dirigente incaricato della Direzione di Settore: è pari al 95% della indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente;

Dirigente incaricato della Direzione generale: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente.

- 2) Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

ART. 5

Criteria generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato

- 1) Fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 2 e, comunque, nel limite delle risorse del fondo destinate alla predetta finalità, la retribuzione di risultato percepibile dai dirigenti è pari ad una quota non inferiore al 30% del Fondo di cui al precedente art. 3; essa viene erogata in base ai criteri definiti dagli strumenti di valutazione vigenti. Le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato di una o più posizioni dirigenziali temporaneamente vacanti o scoperte e, quindi, non utilizzate nell'anno di riferimento sono destinate al finanziamento delle retribuzioni di risultato delle posizioni dirigenziali in servizio riferite al medesimo anno con le modalità di cui al successivo comma.
- 2) Qualora un dirigente sia incaricato temporaneamente delle funzioni dirigenziali ad interim di una posizione vacante o scoperta per assenza superiore a sei mesi, al dirigente incaricato è riconosciuta una retribuzione di risultato aggiuntiva a quella ordinariamente spettante per la posizione dirigenziale di cui è titolare. Tale retribuzione aggiuntiva di risultato non può superare il 30% della retribuzione di posizione massima riconoscibile alla posizione dirigenziale vacante, prevista dal presente accordo decentrato.
- 3) I dirigenti che svolgono particolare attività a favore dell'Ente, con il diritto a percepire i compensi professionali riconosciuti ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 23.12.1999; art. 12 - comma 1 - lett. b) del D.L. n. 437/1996, convertito nella legge n. 556/1996, art. 9 della Legge 114/2014, nonché dalle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, partecipano alla retribuzione di risultato; la retribuzione di risultato sarà erogata per intero qualora la somma per i compensi professionali anzidetti non superi il 30% della retribuzione di posizione in godimento. In caso di superamento del suddetto importo, la retribuzione di risultato sarà decurtata del 20%.

Parte fissa del Fondo destinata alla Retribuzione di risultato 2016: di cui € 29,960,00: Economie fondo anno precedente - (art. 28, c.2, CCNL 1999);	€ 107.319,00
Parte variabile del Fondo destinata alla retribuzione di risultato 2015: sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997; art. 26, c.1, lett. b), CCNL 1999).	€ 7.751,00
Parte variabile a destinazione vincolata per Legge (art. 26, comma 1, lett. e CCNL 1999), da contabilizzare nel Fondo a consuntivo, di cui:	
quote per la progettazione - (art. 26, c.1 lett. e , ccnl 1999); (art. 93, commi 7-bis- 7quinquies, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.): non più previste per la dirigenza.	€ 0,00
compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli - (art. 37, ccnl 1999) (art. 9 della Legge 114/2014) derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte: 16.884,00 (presunti sulla base di quanto erogato nell'anno precedente);	16.884,00

ART. 6

Onnicomprensività del trattamento economico

- 1) In applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, tutte le attività di istituto, nonché gli incarichi specifici connessi al funzionamento dell'Ente, rientrano nel trattamento economico previsto per i dirigenti, fermo restando quanto previsto negli artt. 3, 4 e 5 del presente Accordo.
- 2) Tra le attività sopra indicate rientrano tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito dall'Amministrazione di appartenenza e, quindi, anche la partecipazione a commissioni di concorso, gare o simili, convenzioni, nonché la docenza svolta per conto dell'Ente, purché rientranti nei compiti d'Ufficio della posizione dirigenziale occupata.

ART. 7 - FORMAZIONE

- 1) La formazione dei Dirigenti rientra nel piano di formazione generale dell'Ente.
- 2) Il Piano deve essere improntato alla necessità di aggiornare tempestivamente i dirigenti in merito alle mutate condizioni dell'ambito normativo ed operativo, nonché di acquisire le migliori tecniche di gestione delle risorse umane e finanziarie allo scopo di migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza; la formazione deve contenere, inoltre, i necessari aggiornamenti in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

- 3) Ciascun dirigente può essere avviato a corsi di management pubblico per meglio qualificarsi nei compiti di programmazione, direzione e controllo afferenti la funzione dirigenziale.
- 4) I corsi di aggiornamento e di riqualificazione possono essere tenuti anche presso l'Ente, qualora ne ricorrano le condizioni.

ART. 8 - PARI OPPORTUNITA'

- 1) E' obiettivo prioritario dell'Ente promuovere interventi per garantire le pari opportunità e per attuare azioni positive per l'effettiva realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne.
- 2) L'Amministrazione indirizza il proprio operato, nei rapporti con la dirigenza, sia verso l'eliminazione delle disparità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nella formazione e aggiornamento professionale, sia verso il superamento di ogni ostacolo che possa opporsi alle eguali opportunità di crescita, di sviluppo professionale e di partecipazione.

ART. 9 - NORME IN MATERIA DI IGIENE, AMBIENTE, SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (d.lgs n. 81/2008)

- 1) L'Amministrazione garantisce adeguata tutela in relazione agli adempimenti previsti dal d. lgs n. 81/2008.
- 2) I Dirigenti, in quanto datori di lavoro, concorrono alla definizione dei piani di intervento, proponendo, su base pluriennale, una pianificazione degli interventi necessari per garantire il massimo controllo possibile della salute dei lavoratori, sia sotto il profilo igienico sanitario, sia dal punto di vista delle norme di sicurezza.

ART. 10 - COPERTURE ASSICURATIVE

- 1) Al fine di dare esecuzione a quanto previsto nell'art. 38 del CCNL 23.12.1999, l'Ente garantisce la copertura assicurativa della R.C. dei dirigenti ivi compreso il patrocinio legale, salvo l'ipotesi di dolo o colpa grave, con i seguenti massimali di "rischio":
 - Posizioni tecniche: importo € 1.000.000,00
 - Posizioni amministrative: importo € 1.000.000,00
- 2) Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono assicurate ai dirigenti anche dopo l'estinzione del rapporto di lavoro, sempre che si tratti di fatti accaduti nel corso del rapporto stesso.

ART. 11 - AFFIDAMENTO E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

- 1) Ai sensi dell'art. 19, commi 5, 5bis e 6 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi, gli incarichi dirigenziali sono affidati in rapporto alle esigenze organizzative dell'Ente. Tali incarichi non possono essere di durata inferiore a tre anni, fatta salva la possibilità di disporre, per motivate e specifiche esigenze, una durata differente e sono automaticamente rinnovati, salvo diversa determinazione prima della scadenza dell'incarico stesso.
- 2) In assenza di personale interno con qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, gli incarichi di cui al comma 1, possono essere affidati con contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, prioritariamente a Funzionari di cat. D3 in servizio presso l'Ente, purché in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale previsti dal D.lgs 165/2001 e s.m.i. e di comprovate attitudini e capacità professionali, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali presso la stessa o altre amministrazioni pubbliche, tenuto conto dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione maturate presso la stessa o altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico.
- 3) La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, può avvenire solo per motivate ragioni organizzative e produttive o per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 del CCNL 23.12.1999, con le modalità ivi previste e con gli effetti di cui all'art. 23bis del CCNL 10/04/1996 come inserito dal CCNL 22/02/2006. La revoca per effetto del procedimento di valutazione avviene con le modalità disciplinate dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi.

- 4) Non costituiscono revoca dell'incarico i provvedimenti di natura generale o specifici che derivino da atti riorganizzativi che si rivolgono alla generalità dei dirigenti o ad una intera categoria di dirigenti. Non costituisce revoca di incarico dirigenziale la sua anticipata cessazione e l'assegnazione contestuale del dirigente ad altro incarico. Non costituisce revoca di incarico dirigenziale nemmeno la modifica dei contenuti del vigente incarico, anche nel senso di ridurre le competenze del dirigente, a condizione che l'indennità di posizione riconosciuta non venga ridotta.
- 5) I criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi sono oggetto di informazione con le modalità di cui all'art. 13 del CCNL 23.12.1999.

ART. 12

Norme di rinvio

- 1) Per quanto non regolato dal presente accordo, si applicano le norme di Legge dei CCNL vigenti.

Sottoscrizione accordo di concertazione decentrata integrativa anno 2016

Il giorno 17 del mese di maggio anno 2016 presso la Sede dello IACP di Caltanissetta

DATO ATTO

CHE con nota prot. N. 3105 del 04/04/2016 è stata avviata la procedura di informazione e concertazione con le OO.SS. territoriali relativamente alla ripartizione delle risorse decentrate del Fondo 2016;

Che in data 07/04/2016, alle ore 12,00, si sono riuniti presso la sede di questo Istituto i componenti la Delegazione trattante di parte pubblica e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. di categoria, sottoscrivendo la ipotesi di Accordo di concertazione decentrata integrativa per l'anno 2016 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato;

CHE con nota prot. n. 4559 del 09/05/2016 sono state convocate per il 17/05/2016 le OO.SS. firmatarie della ipotesi di Accordo di concertazione decentrata integrativa per l'anno 2016 sull'utilizzo del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato per la sottoscrizione definitiva;

CHE non essendo stato possibile sottoporre il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio all'esame preventivo del Collegio di Revisione contabile, essendo tale Organo decaduto a seguito delle dimissioni dei componenti e alla data odierna non ancora ricostituito dal competente Organo regionale, tale adempimento è stato effettuato dal Dirigente responsabile del servizio per il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile di questo Ente. A tal fine, l'ipotesi di accordo di concertazione decentrata integrativa definita dalla delegazione trattante è stata inviata a tale organismo e non avendo lo stesso espresso rilievi, avendo già predisposto la relativa Relazione Tecnico-finanziaria, il presidente della delegazione trattante di parte pubblica è autorizzato alla sottoscrizione definitiva del contratto;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

nella persona del Direttore Generale: dott. Vincenzo Zafarana

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE:

nelle persone dei rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:

CGIL FP: Anzaldi Paolo (sostituisce Moncada)

CISL FP: Di Maria Gianfranco (assente)

UIL FP: Centorbi Carmelino

La Delegazione di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale sottoscrivono le materie specificate nel presente documento.

Caltanissetta, lì 17/05/2016

Letto, confermato sottoscritto.

Il Presidente della delegazione pubblica dott. Vincenzo Zafarana Firmato (V. Zafarana)	La delegazione sindacale Organizzazioni Sindacali firmatarie CCNL CGIL FP (firmato P. Anzaldi) UIL FP (firmato C. Centorbi)
---	--